

LAW MONTHLY NEWS



CRONACA DAL LAB

– Il caso “Bio-Safe” e la sconfitta del sottopagamento

by: Rachele Buccolieri

Milano –

Il settore delle biotecnologie rappresenta uno dei pilastri dell'innovazione scientifica e sanitaria. Tuttavia, anche in un ambito altamente specializzato come questo, i diritti fondamentali dei lavoratori possono essere messi in discussione.



Il caso del laboratorio di ricerca e sviluppo “**Bio-Safe Labs**” mostra in modo chiaro come la Costituzione italiana sia uno strumento concreto di tutela, soprattutto per i giovani lavoratori.

La violazione: retribuzione insufficiente e sfruttamento giovanile

Il protagonista della vicenda è Luca, un **neolaureato in Biotecnologie**, assunto con un contratto di apprendistato all'interno di un progetto importante per lo sviluppo di nuovi kit diagnostici.

Nonostante l'elevato livello di competenze richiesto, Luca si trova a svolgere turni molto lunghi, spesso superiori alle 50 ore settimanali, ricevendo una paga oraria di poco superiore ai 6 euro netti. Qui entra in gioco l'**Articolo 36 della Costituzione**:

"Il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa."

L'articolo 36 afferma che chi lavora deve essere pagato in modo adeguato e deve poter vivere dignitosamente. Nel caso di Luca, la retribuzione non era né proporzionata alla qualità del lavoro (altamente specializzato) né sufficiente a garantirgli una vita dignitosa in una città come Milano. La sua condizione, pur essendo formalmente "regolare" con un contratto, rasentava lo sfruttamento, **violando lo spirito che pone il lavoro come fondamento della Repubblica (Art. 1)**, che presuppone dignità e valore sociale.

Il ruolo della sicurezza: un diritto rispettato

Paradossalmente, l'azienda "Bio-Safe Labs" eccelle nel rispetto delle norme di sicurezza. Luca riceve una formazione costante sull'uso dei reagenti chimici, sui protocolli di biosicurezza e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale come camice, guanti e occhiali. Questo dimostra:

- il rispetto dell'**articolo 32, che tutela la salute come diritto fondamentale della persona**. Nel settore delle biotecnologie sanitarie la sicurezza è essenziale, perché il rischio biologico e chimico è elevato.
- e la violazione dell'**articolo 41, che stabilisce che l'iniziativa economica privata non può svolgersi a danno della salute e della dignità umana**. In quanto Bio-Safe Labs rispetta la sicurezza, ma viola questo principio quando impone orari e retribuzioni che non rispettano la dignità del lavoratore.

Il caso dimostra quindi che rispettare un solo diritto non è sufficiente: la Costituzione richiede il rispetto di tutti i diritti del lavoratore.

La reazione: libertà sindacale e diritti dei sindacati

Stanco di una situazione che penalizza soprattutto i giovani, Luca decide di rivolgersi a un sindacato di categoria. Questo è un esempio concreto dell'**applicazione dell'articolo 39, che garantisce la libertà sindacale.**

La Costituzione riconosce ai sindacati il diritto di:

- rappresentare i lavoratori
- difendere i loro interessi
- intervenire in caso di violazioni dei contratti
- negoziare condizioni di lavoro più giuste

Grazie all'intervento sindacale, viene confrontato il lavoro realmente svolto da Luca con quanto previsto dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** per i laboratori di ricerca. Emergono così le irregolarità legate alla retribuzione e agli orari.

I sindacati tutelano anche il diritto di sciopero, che permette ai lavoratori di protestare in modo legale e pacifico quando i diritti non vengono rispettati. Questo strumento è fondamentale per evitare che i lavoratori, soprattutto i più giovani, siano costretti ad accettare condizioni ingiuste per paura di perdere il posto.

L'esito: diritti ripristinati

Grazie all'azione sindacale,
l'azienda è costretta a:

Adeguamento dello stipendio – Art. 36

L'articolo 36 garantisce una retribuzione proporzionata al lavoro svolto. Grazie a ciò, lo stipendio di Luca è stato adeguato al livello previsto dal contratto nazionale.

Pagamento degli arretrati – Art. 36

L'articolo 36 tutela il diritto a essere pagati per tutte le ore lavorate. L'intervento del sindacato, ha permesso di ottenere gli arretrati.

Rispetto degli orari e del riposo – Art. 36

L'articolo 36 stabilisce limiti all'orario di lavoro e il diritto al riposo. Nel caso Bio-Safe, questo diritto è stato ripristinato per tutelare la salute del lavoratore.



Il messaggio: la Costituzione come strumento concreto

Il caso “Bio-Safe” si conclude quindi con il ripristino dei diritti fondamentali di Luca e dei suoi colleghi.

Questo caso dimostra che la differenza tra lavoro regolare e lavoro giusto può essere sottile. Non basta avere un contratto, è necessario che siano rispettati tutti i diritti costituzionali. Per un futuro tecnico delle biotecnologie sanitarie, conoscere questi diritti:

- dalla sicurezza in laboratorio (art. 32)
- alla giusta retribuzione (art. 36),
- dalla libertà sindacale (art. 39)
- ai limiti dell’iniziativa economica (art. 41)

è fondamentale per costruire un futuro professionale dignitoso e coerente con i valori su cui si fonda la Repubblica italiana

